

Tennis, Federation Cup Schiavone spreca il primo match point

A San Diego (California) le azzurre vanno avanti 2-0 dopo i match di sabato ma ieri, nel primo incontro della giornata, Melanie Oudin ha sconfitto a sorpresa in due set (6-4 6-1) la regina del Roland Garros.

CLAUDIA FUSANI
cfusani@unita.it

Si chiama Italia. Si declina alla voce tennis. Si articola con quattro nomi, Francesca, Flavia, Sara, Roberta. Non è un miracolo. È semplicemente una squadra che ha molto da insegnare a parecchi e non solo nello sport, metodo, sacrifici, umiltà, rispetto, equilibrio, passione, fattore M che sta per maglia azzurra. Le quattro moschettiere della racchetta portano a casa per la terza volta in cinque anni l'insalatiera del tennis femminile, Belgio 2006, Reggio Calabria 2009, San Diego (Usa) 2010, una terna che, con la quarta finale disputata Mosca (2007), batte per sempre anche gli uomini, gli altri moschettieri, Panatta, Bertolucci, Barazzutti protagonisti di quattro finali di Davis in cinque anni (1976,'77, '79-'80) ma vincitori una volta sola.

La Coppa viene alzata a tarda notte dopo un terzo singolare sbagliato di Francesca Schiavone (n° 7) che scende in campo (alle 22 ora italiana) contro Melanie Oudin (n° 65) che prende il posto all'improvviso, ennesimo blitz della capitana Mary Joe Fernandez, della numero 1 americana Bethanie Mattek-Sands, la ragazza con le braccia tatuate e che gioca con i calzini tirati su fino al ginocchio infortunata dopo il match perso sabato sera contro Flavia Pennetta. Melania doveva essere un'avversaria più "facile" per la n° 1 azzurra (due a zero i precedenti per Schiavone) che invece gioca la sua partita più brutta dell'anno e di sempre in Fed cup, si fa prendere dalla fretta e dall'agonismo, perde il primo set (63) e rinuncia al secondo (61) con una serie interminabile di errori. Rammarico per Schiavone che voleva concludere la sua stagione perfetta - lo slam di Parigi, sei mesi tra le top ten, la partecipazione al master di Doha - proprio consegnando la Coppa alla sua squadra. Lascia il campo dopo un'ora e 14 minuti di brutto gioco tra l'abbraccio della panchina. Un grazie per tutte le altre volte. Toccherà poi nella notte a Flavia Pennetta regolare i conti con la squadra americana contro Coco Vandeweghe.

Con l'ennesimo forfait delle sorelle-

ne Williams le azzurre hanno affrontato la finale da favorite. Capitano Mary Joe Fernandez aveva provato il colpo di teatro schierando la diciottenne Coco Vandeweghe, figlia e nipote di olimpionici di nuoto e di basket. Ma l'effetto sorpresa si è sbriciolato sabato sera sotto le luci della San Diego Sports Arena nel giro di pochi game contro la solidità e le variazioni di Francesca, la bella copia di quella di ieri sera (62-64 per l'azzurra in un'ora e 22 minuti). Restava, ultima chance americana per tentare l'impossibile, la variabile Bethanie, la ragazza che tiene la bandiera la posto del cuore e si veste con i suoi colori, gonnellino blu, t-shirt bianca e calzoncini rossi. Pennetta ha sofferto nel primo set (ha avuto un set point contro) confusa dalle variazioni dell'americana e stanca dopo una stagione che l'ha vista giocare 134 partite in undici mesi. Poi s'è messa una mano sul cuore, ha pescato da qualche parte forza ed energia e ha chiuso la pratica in due ore (76-62).

Sul 2-0 le mani erano già sulla Coppa. Ma guai a dirlo. Piedi in terra, basso profilo, vietato distrarsi sono stati gli altri ingredienti, negli anni, di questo viaggio meraviglioso che è stata la Fed Cup. Capitan Barazzutti - sempre sofferente fino all'ultimo quindici -, il presidente Angelo Binaghi, le ragazze hanno dovuto aspettare il quarto singolare per esultare. ❖

BASKET

Milano domina e resta al comando Roma ancora battuta

LA GIORNATA — Risultati della quarta giornata del campionato italiano di serie A di basket: Cantù-Teramo 82-70, Treviso-Varese 67-72, Siena-Caserta 91-87, Milano-Brindisi 97-76, Avellino-Roma 72-65, Pesaro-Bologna 66-70, Cremona-Montegrano 82-80 dts, Sassari-Biella 97-90. Classifica: Milano punti 8; Varese, Siena, Cantù, Bologna e Sassari 6; Biella, Pesaro, Avellino, Montegrano e Cremona 4; Roma, Treviso e Brindisi 2; Teramo e Caserta 0.

Prossimo turno (domenica 14, ore 18.15), tolti gli anticipi in programma sabato 13 Caserta-Bologna (ore 20.30) e Cantù-Siena (ore 20): Montegrano-Avellino, Roma-Treviso, Teramo-Pesaro, Varese-Brindisi, Biella-Cremona, Sassari-Milano (ore 11.45).



Foto di Ian Langsdon/Epa-Ansa

Oro, argento e bronzo dal fioretto donne

— Elisa Di Francisca ha vinto l'oro nel fioretto ai mondiali di Parigi battendo 15-11 Arianna Errigo in finale. In semifinale si è fermata la corsa della fuoriclasse Valentina Vezzali (tre ori olimpici e 5 titoli del mondo) battuta 15-10 dalla Errigo. Di Francisca, invece, aveva sconfitto in semifinale la sudcoreana Nam Hyun Hee per 15-12. Per la Vezzali e la Nam medaglia di bronzo. Andrea Baldini, super favorito nel torneo maschile, è uscito al secondo assalto sconfitto dal francese Victor Sintès. Poco più avanti si è spinto Giorgio Avola, eliminato nei quarti. Eliminati invece al primo turno Andrea Cassarà e Valerio Aspromonte. L'oro è andato al tedesco Peter Joppich, argento per Lei Sheng (Cina), bronzo per Yuki Ota (Giappone) e Gerk Meinhardt (Usa).

Scacchi

Adolivio
Capece



Dalla Regina ai Re

Mitton-Danielsen, Skanderborg (Dan). Il Bianco muove e vince.

De7+, Rh8; 3. Cff e vince) Rg8; 3. Ch6 matro. 1...C:d7; 2. arteso (1...D/T/A:d7; 2. D:f6

Grande successo a Torino per la "simultanea" della campionessa del Mondo Under 20, Anna Muzychuk (18 vinte 6 pari una persa in circa 3 ore e mezza). Dettagli sul sito www.scacchisticatorinese.it Da venerdì la "3 giorni" di Carugate (Mi) Sito www.giocandocconire.it